



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO



REGIONE BASILICATA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(DIP ai sensi dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023)

**“Interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo il
Torrente Gallitello, nel Comune di Potenza (PZ)”**

Codice ReNDiS 17IR073/G1 - CUP G37C19000220001

IL RUP

(Ing. Alessandra Antonella Sangiacomo)

Potenza, 19 maggio 2025



Sommario

PREMESSA.....	3
1. OGGETTO DELL'APPALTO	4
2. STATO DEI LUOGHI CON LE RELATIVE INDICAZIONI CATASTALI	4
3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	5
4. REQUISITI TECNICI PROGETTUALI	6
5. QUADRO VINCOLISTICO E PARERI DA ACQUISIRE	6
6. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE ED ELABORATI GRAFICI DA REDIGERE	8
7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo).....	11
8. IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLE ATTIVITA' E UNITA' AMBIENTALI	12
9. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL CODICE DEI CONTRATTI	12
10. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	14
11. VALUTAZIONI FINANZIARIE E COPERTURA	14
12. ALLEGATI	15



PREMESSA

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'Amministrazione nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) *lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;*
- b) *gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali le alternative, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;*
- c) *i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);*
- d) *i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;*
- e) *gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
- f) *eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;*
- g) *i limiti finanziari da rispettare e l'indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;*
- h) *il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023);*
- i) *indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.*



1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato **D.I.P.**), *finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico lungo il "Torrente Gallitello", nel comune di Potenza, ricompreso nell'elenco di cui al Fondo Progettazione 2 degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, è redatto sulla base di quanto riportato nelle relazioni effettuate in passato da parte del personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Potenza sulla base di uno studio della rete idrografica e dell'analisi di rischio idraulico lungo il torrente effettuata dall'allora D.I.F.A. (Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente) dell'Università degli Studi della Basilicata.

Dati Generali

ENTE	RUP (Responsabile Unico di Progetto)
COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO: Avv. Gianmarco Blasi COORDINATORE STRUTTURA DI STAFF: Arch. Gaspare Buonsanti REGIONE BASILICATA Via Annibale Maria di Francia, 40 – 75100 Matera tel. 0835 284452 Corso Garibaldi 139, 85100 Potenza commissariostraordinario@regione.basilicata.it commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it	Ing. Alessandra Antonella Sangiacomo REGIONE BASILICATA Struttura del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico Corso Garibaldi 139, 85100 Potenza alessandra.sangiacomo@regione.basilicata.it

2. STATO DEI LUOGHI CON LE RELATIVE INDICAZIONI CATASTALI

Oggetto del presente intervento è il "Torrente Gallitello" nel Comune di Potenza (PZ), dove la perdita di officiosità idraulica potrebbe generare una situazione di pericolo, interessando e compromettendo la sicurezza di aree, immobili ed infrastrutture presenti nell'area di attraversamento dello stesso corpo idrico.

L'insufficienza di difese spondali, infatti, lungo più tratti rende altamente probabile il rischio di esondazione del corso d'acqua con conseguente allagamento delle zone circostanti.



Allo stato attuale, *a supporto dell'attività di progettazione*, sono presenti agli atti gli elaborati (datati) redatti dall'Ufficio Difesa del Suolo di Potenza, costituiti (Allegato 1) da:

- Tav. 1 Quadro economico;
- Tav. 2 Sintesi e Computo estimativo;
- Tav. 3 Studio idrografico;

In sede di nuovo e specifico sopralluogo, effettuato in data 12 marzo 2025, è stata constatata la necessità di intervento lungo tutta l'asta fluviale. Si tratta di una zona fortemente antropizzata, per cui è necessario mettere in sicurezza le infrastrutture, le attività e le civili abitazioni circostanti a salvaguardia della pubblica incolumità.

Al fine di definire nel dettaglio lo stato di fatto dei luoghi sarà necessario e onere del progettista incaricato effettuare dei sopralluoghi accurati e procedere ad uno studio idrografico approfondito sia della rete idrica principale che secondaria, essendo soventi le situazioni problematiche negli affluenti del "torrente Gallitello" che di conseguenza ripercuotono i loro effetti sull'asta fluviale principale.

Per tutto quanto avanti esposto, sarà onere del progettista, di concerto con il RUP, procedere alla valutazione delle zone più critiche, in cui risulterà più urgente intervenire.

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire la stabilità idrogeologica delle aree oggetto d'interesse.

In sintesi, le opere dovranno prevedere:

- Pulizia dell'alveo finalizzata alla rimozione di alberi ed arbusti, che anche con piene non eccezionali potrebbero essere sradicati e trasportati lungo il fiume, con conseguente elevato rischio di occlusione degli attraversamenti a valle;
- Interventi volti alla protezione dei muri di sponda onde evitare fenomeni di scalzamento localizzato, con opere flessibili e drenanti come gabbioni o scogliere.

Le opere da progettare dovranno garantire la finalità di mitigare il rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 6 comma dell'Allegato I DPCM 27/09/2021; inoltre il livello progettuale più avanzato (esecutivo) dovrà assicurare il rapido affidamento delle opere immediatamente cantierabili.



4. REQUISITI TECNICI PROGETTUALI

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative e regolamentari in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, di difesa del suolo nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni.

Per ciò che attiene le eventuali occupazioni temporanee di aree private si specifica che, per la fase di cantierizzazione, sarà indicato, quale onere a carico dell'Appaltatore stesso, addivenire alla disponibilità temporanea delle aree, regolarizzando ogni accordo o intesa con i soggetti privati, presentando pertanto idonea documentazione a comprova di quanto richiesto, ritenuto essenziale all'esecuzione dei lavori.

5. QUADRO VINCOLISTICO E PARERI DA ACQUISIRE

L'intervento interessa, come avanti rappresentato, il "torrente Gallitello".

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul portale Rsdì della Regione Basilicata si evidenzia la presenza dei seguenti **vincoli**:

- a) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c del D.Lgs 42/2004);
- b) Foreste e boschi (art. 142, comma 1, lett. g del D.Lgs 42/2004);
- c) Aree R4, R3 di cui al PRGA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) vigente dell'Autorità di Bacino e aree R1 di cui al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) vigente.

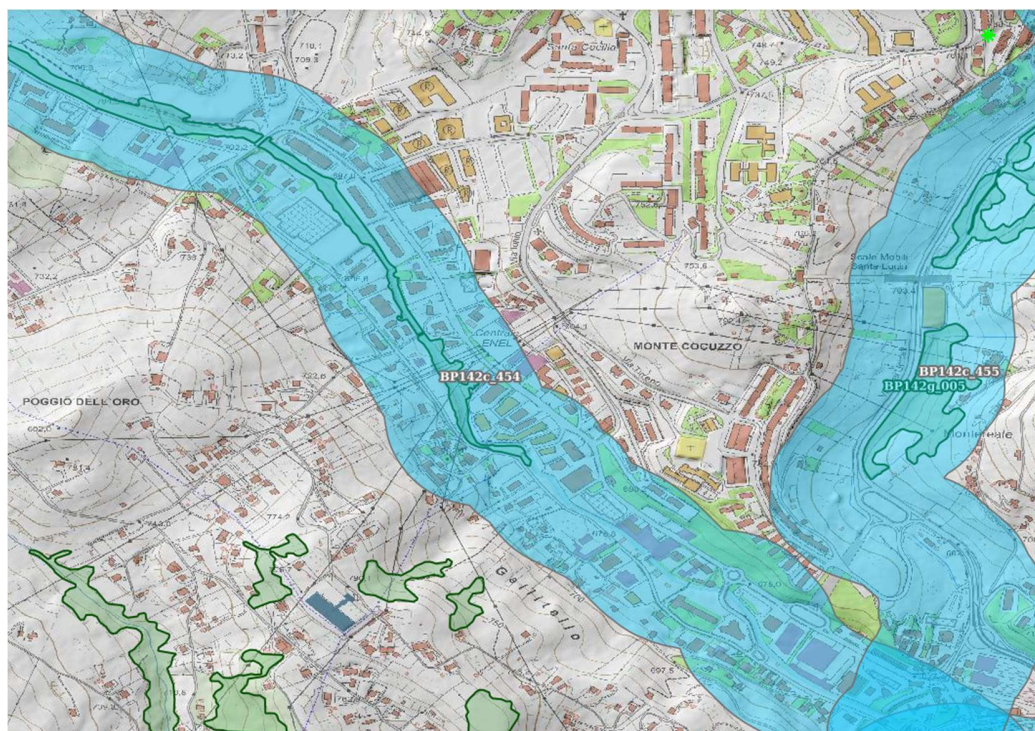


Figura 1 Vincoli paesaggistici



Figura 2 Aree rischio frana -PAI



Figura 3 Aree rischio idraulico - PRGA



Pareri da acquisire

Vincolo paesaggistico: l'intervento, pur risultando l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, non necessita di autorizzazione paesaggistica, in quanto trattasi di opere di manutenzione straordinaria di alvei (Punto A.25, All. A, del D.P.R. 31/2017).

Vincolo idrogeologico: l'area d'intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923.

Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: l'area d'intervento risulta al limite di aree R1, rischio frana moderato, di cui al PAI vigente dell'Autorità di Bacino e in aree R4 e R3, rispettivamente a rischio idraulico molto elevato e elevato, di cui al PRGA vigente. In fase di progettazione richiesta parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per gli adempimenti del caso.

Valutazione di incidenza: L'intervento, non ricade in area sottoposta a vincolo ambientale, Sito Rete Natura 2000, per cui non occorre sottoporre il progetto a valutazione di incidenza.

La verifica circa l'esistenza dei vincoli è stata effettuata in maniera speditiva sulla base degli elaborati grafici allegati e della cartografia in possesso (RSDI, Portale Gis del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata), ma va puntualmente verificata in sede di redazione del progetto esecutivo.

Il Professionista incaricato dovrà approfondire lo studio inerente la situazione vincolistica in sede di redazione della progettazione e dovrà individuare i Soggetti/Enti/Amministratori competenti al rilascio degli atti autorizzativi (assenso, pareri, nulla osta comunque denominati) per far sì che il Commissario di Governo possa procedere all'indizione della Conferenza di servizi decisoria, possibilmente in modalità asincrona e semplificata, ai sensi dell'art. 14 e successivi della legge 241/1990 come sostituito dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127.

6. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE ED ELABORATI GRAFICI DA REDIGERE

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.lgs. 36/2023), la progettazione si articola in 2 livelli:

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)**

Il PFTE dovrà essere elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, tenendo conto del contesto ambientale, paesaggistico e l'interesse archeologico in cui si inserisce l'opera e dovrà essere preceduta da adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi) tesi ad integrare eventualmente il quadro vincolistico e conoscitivo già delineato con il presente DIP. Esso



individua tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

- **progetto esecutivo**

Il progetto esecutivo sarà redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica e indicherà in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei pareri e/o autorizzazioni che si acquisiranno nell'ambito della conferenza dei servizi che verrà indetta ex art. 14 della l. n. 241/1990.

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;
- relazione di sostenibilità dell'opera; o rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;



- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Progetto esecutivo (Sez. III – all. I.7 – D.Lgs. 36/2023)

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;
- cronoprogramma;
- schema di contratto;
- capitolati speciali d'appalto;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli elaborati dovranno comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri ed alla valutazione di eventuali interferenze e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso.

L'incaricato dovrà avviare, gestire e coordinare i contatti con gli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni, al fine di recepire le loro eventuali indicazioni preordinate al rilascio e predisporre tutti gli opportuni elaborati per il rilascio delle necessarie approvazioni.

L'incaricato è tenuto alla partecipazione ad incontri, conferenze di servizi, etc.; a predisporre tutti gli elaborati eventualmente richiesti in tali sedi, nonché a presenziare a tutte le fasi del contraddittorio per la verifica della conformità del progetto.

L'incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc., comunque denominati. Su tutti gli elaborati del progetto dovranno essere indicati i nominativi dei progettisti incaricati. Tutti gli



elaborati dovranno essere sottoscritti dall'incaricato delle integrazioni delle prestazioni specialistiche per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione di seguito riportate.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo)

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

LAVORI PUBBLICI

- D.M. 49/2018 *“Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»”*;
- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”* e ss.mm.ii. per la parte attualmente in vigore;
- D.M. 19 aprile 2000 n. 145 *“Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”* per la parte attualmente in vigore.

SICUREZZA SUL LAVORO

- D.lgs. n. 81/2008 *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE PAESAGGIO

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.
- D.P.R. 13/02/2017, *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;
- RD 3267/1923, *“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*;
- RD 523/1904, *“Testo unico sulle opere idrauliche”*;



- D.P.R. n. 357 del 1997, *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

DIFESA DEL SUOLO E TERRITORIO

- Legge 18 maggio 1989 n.183 – *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”*;
- Legge Regione Basilicata 16 luglio 1994 n. 29 – *“Norme per il funzionamento delle Autorità di Bacino”*;

NORMATIVA REGIONALE

- PAI Regione Basilicata, *“Piano stralcio di Assetto Idrogeologico”*;
- PPR, *“Piano Paesaggistico Regionale”*.

8. IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLE ATTIVITA' E UNITA' AMBIENTALI

Nell'ottica di garantire opere di mitigazione che si inseriscano nel contesto paesaggistico per la salvaguardia dell'ambiente, dovranno prevedersi, ove applicabili, specifiche tecniche di ingegneria naturalistica.

9. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL CODICE DEI CONTRATTI

Affidamento del Servizio di Progettazione

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori è determinato utilizzando i minimi tariffari previsti dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.lgs. n. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1° luglio 2023 (come da allegato – Calcolo dei compensi professionali).

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO:

Trattandosi di un servizio di architettura e ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023 comprensivo di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara, risulta superiore ad €. 140.000,00, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, lo stesso può essere affidato mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett. b) del D.lgs. 36/2023 relativa al criterio di aggiudicazione i servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 140.000,00 euro sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.



TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO:

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023. Gli stessi verranno determinati in via definitiva a consuntivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base dell'importo finale delle opere che risulterà dal progetto esecutivo approvato, le quali dovranno in ogni caso rientrare nei limiti degli importi dei lavori indicati del presente documento. Le spese sono calcolate in via forfettaria nella misura non superiore al 25% dell'onorario e soggette al ribasso di gara.

INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA:

Il lavoro oggetto del servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo.

Accertata l'idoneità dell'aggiudicatario all'esecuzione del servizio mediante il soddisfacimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale richiesti nell'appalto, ai sensi del comma 1, lettera b) del citato art. 26 del D.lgs. 81/2008, si elencano i rischi specifici connessi all'esecuzione di alcune attività durante le operazioni di sopralluogo, verifica e accertamento in loco:

- rischio di scivolamento e/o caduta dall'alto;
- rischio ferimento e/o danneggiamento da oggetti nel corso dell'espletamento del servizio (polveri, frammenti o schegge e simili);
- uso delle attrezzature di lavoro: attività per la manutenzione dei requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro aziendali (Allegato XV.1 punto 2 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.), DPI in uso ai lavoratori, ecc..

Affidamento dei Lavori e/o Forniture

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE:

I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 50 mediante procedura scelta sulla base del valore dell'opera/fornitura da affidare.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori/fornitura potrà essere stipulato a misura.

Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

SUDDIVISIONE IN LOTTI:

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità dell'opera.



10. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di cronoprogramma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e dei lavori:

PROCEDURE	GIORNI	INIZIO (*)	FINE (*)
Affidamento servizio di architettura e ingegneria	20	01/06/2025	21/06/2025
Redazione e consegna PFTE	60	22/06/2025	21/08/2025
Verifica e validazione PFTE	15	22/08/2025	06/09/2025
Acquisizione pareri – Conferenza dei servizi	45	07/09/2025	22/10/2025
Redazione e consegna Progetto Esecutivo	30	23/10/2025	22/11/2025
Verifica e validazione progetto esecutivo	15	23/11/2025	08/12/2025

(*) Le date riportate sono indicative e potranno subire variazioni.

11. VALUTAZIONI FINANZIARIE E COPERTURA

Per la stesura dei due livelli progettuali (PFTE e esecutivo) dovrà essere utilizzato il prezzario di riferimento approvato dalla Giunta Regionale di Basilicata in vigore al momento della progettazione.

Si riporta di seguito:

Stima sommaria dei lavori previsti

Stima totale dei lavori a misura 2.900.000,00 euro così suddivisi:

Pulizia alveo 400.000,00 euro

Interventi volti alla protezione dei muri di sponda onde evitare fenomeni di scalzamento localizzato, con opere flessibili e drenanti come gabbioni o scogliere 2.391.000,00 euro

Oneri per la sicurezza 109.000,00 euro

Gli importi sopra stimati sono quelli dedotti dagli elaborati (datati al 2011) agli atti oggi disponibili, pertanto dovranno essere riaggiornati al prezzario vigente e, inoltre, potranno essere suscettibili di variazione in fase di redazione progettuale ed individuazione puntuale degli interventi da porre in essere da parte del professionista incaricato.

Quadro Economico finanziato per la progettazione (vedi Allegato 2)

In esso vengono considerate tutte le spese previste con le specifiche ripartizione ai sensi del DPCM 14/07/2016 "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221."



Calcolo del corrispettivo per le prestazioni professionali (vedi Allegato 3)

Il corrispettivo per le prestazioni professionali è determinato utilizzando i minimi tariffari previsti dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.lgs. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1° luglio 2023 al lordo di spese ed oneri.

Gli stessi oneri professionali, in seguito al riaggiornamento al prezzario vigente degli importi del computo metrico estimativo (di cui al paragrafo precedente), potranno subire variazioni fermo restando l'importo totale del finanziato del fondo progettazione.

12. ALLEGATI

Allegato - 1	Elaborati esistenti
Allegato - 2	Quadro Economico finanziato per la progettazione
Allegato - 3	Calcolo dei compensi professionali
Allegato - 4	Documentazione fotografica

Potenza, 23 aprile 2025

Il RUP: Ing. Alessandra Antonella Sangiacomo

Alessandra Antonella Sangiacomo

